

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEER' ONI. — Comunicati vari ne scoppo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedersi le condizioni tesse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 21 Dicembre 1905

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VI. — N. 290

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vincit mundum, vincit et ipsa modo.  
Favvus Archiep. Utinon

### I piccoli operai illetterati

Come si sa, la recente legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli esclude questi dai laboratori qualora non avessero adempiuto all'obbligo dell'istruzione. Tale disposizione colpiva una quantità non indifferente di piccoli operai, i quali, alla promulgazione della legge, si trovavano impiegati negli stabilimenti e non avevano frequentato le scuole. Impressionato di ciò il Patronato femminile udinese si rivolse al governo domandando un qualche speciale trattamento per questi piccoli operai. E il governo — a mezzo del Prefetto — rispose. Ed è appunto qui che vogliamo riportare la risposta, stecoma quella che interessa gran parte del piccolo mondo operato in Italia.

Onorevole  
Patronato femminile operaio  
UDINE.

Per incarico del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunico alla S. V. la seguente nota del suddetto Dicastero relativo all'oggetto controdiscusso:

« Scogliendo la riserva contenuta nella lettera 9 Marzo N. 3029, dell'Ufficio del Lavoro, informo la S. V. che circa la questione dell'ammissione e del mantenimento al lavoro dei fanciulli che, allo scadere del periodo transitorio fissato dall'art. 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli non avevano adempiuto all'obbligo della istruzione, questa Amministrazione, sentito l'avviso del Consiglio del Lavoro, e interpellato il competente Ministero della Istruzione Pubblica, ha deliberato di adottare il seguente provvedimento, in attesa della approvazione, che spero non vorrà mancare, del Parlamento al disegno di legge presentato alla Camera il 20 Giugno scorso per alcune modificazioni alla vigente legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

« Mentre l'Amministrazione non può arbitrarmente consentire, sino a quando non giunga l'approvazione legislativa al citato progetto di modificazioni, alla violazione della legge vigente, autorizzando i Comuni a rilasciare libretti di lavoro a coloro che non possono ottenerli, e quindi non può acconsentire ad una proroga, nel frattempo, alla disposizione che limitava la concessione del libretto di lavoro ai fanciulli analfabeti o che non avevano ultimato il corso obbligatorio al 18 Giugno scorso, riconosce però la convenienza e l'opportunità, per ragioni di umanità, di accordare una proroga al licenziamento, che avrebbe dovuto aver luogo, in dipendenza di quella disposizione, al 18 Giugno 1905, per un periodo di tempo sufficiente a porre in grado i fanciulli, a quell'epoca già addetti al lavoro, di acquistare la necessaria istruzione elementare, poiché troppo grave sarebbe il danno che dal licenziamento si sentirebbero quei piccoli lavoratori e le loro famiglie. Questa proroga però non si può generalmente accordare. Solo quando venisse attestato dalla competente Prefettura, sentito il Consiglio provinciale scolastico, che i piccoli lavoratori interessati non sono colpevoli di mancata frequenza della scuola per una qualunque di quelle cause o circostanze che escludono l'imputabilità nelle contravvenzioni alla legge del 1877 sull'istruzione obbligatoria, o quando venisse parimenti attestato che i fanciulli di cui si tratta sono già iscritti a scuole serali o festive, e diano affidamento di poter in breve tempo adempiere al precetto dell'istruzione, potrei, caso per caso, autorizzare il mantenimento al lavoro di quei fanciulli che, a stretto rigore, avrebbero dovuto essere licenziati.

« Se la S. V. crederà di fare in proposito proposte e dare informazioni per accertare la ricorrenza di siffatte circostanze e condizioni per taluni fanciulli di cotesta Provincia potrà vedere se sia il caso di provvedere.

« Pregho la S. V. di compiacersi di partecipare quanto sopra alla locale Camera di Commercio ed al Patronato femminile operaio udinese, che già interessarono questa Amministrazione in proposito.

La fine di una commedia.  
La flotta internazionale al Pireo.

Costantinopoli, 20. — La flotta internazionale ha cessato la dimostrazione navale contro la Porta ed è arrivata al Pireo,

### LA CRISI.

Fortis ha avuto stamane un lungo colloquio a Montecitorio coll'on. Marcora, e con l'on. Carcano.

Mentre Carcano rimaneva a conferenza con Marcora, Fortis, invitato dal re, si è recato al Quirinale.

Fortis ha conferito più tardi con Tittoni, ecc.

Queste e non altre sono le notizie che ci vengono da Roma intorno alla crisi; e da queste notizie ben poca cosa di concreto traluce.

Sembra però assicurato che S. M. il Re abbia dato a Fortis l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

### I favoritismi.

Roma, 30. — Nell'ultimo Consiglio dei ministri — lo si annuncia oggi — è stato nominato prefetto di Chieti il comm. Palumbo Cardella, finora capo di gabinetto dell'on. Fortis.

La sorpresa per tale nomina è grande, perchè nessuno sa quali meriti speciali giustificino il salto del comm. Cardella sulla testa di una quantità di funzionari di carriera.

### Il riposo festivo davanti al Consiglio superiore del lavoro

Roma, 20. — Il Consiglio del lavoro si è occupato del riposo festivo e approvato i seguenti punti: miglioramento di 36 ore per tutte le categorie contemplate dalla legge; di 32 ore per negozi di generi alimentari, di 24 e 28 per le industrie diurne e notturne a orari di 12 ore, sospensione dall'obbligo di riposo domenicale nei casi di inondazioni, terremoti, calamità naturali di altro genere, libertà del lavoro personale per proprietario ad eccezione degli esercenti in negozi commerciali di finanza affidati agli ispettori e sottosegretari del lavoro, e per commercio e pulizia municipale degli ispettori dello Stato e delle associazioni.

### Contro un console generale

Salonico, 20. — Insera alle ore 9, Dama, ispettore generale delle scuole rumene di Macedonia pranzava in un ristorante in compagnia del console generale rumeno e del revisore scolastico quando avvenne una forte detonazione che spezzò il vetro. Dama soltanto rimase ferito gravemente da 4 pezzi di piombo. L'autore dell'attentato avrebbe tirato con una pistola di grosso calibro per colpire il console generale e riuscì a fuggire approfittando della confusione e dell'oscurità.

### Episodi della laicizzazione

Non vuol contagio — I barbari a spasso — Otto giorni d'aspetto — Un altro abbandonato.

Il *Noveliste* di Amiens racconta che dovendosi trasportare di urgenza nell'ospedale laicizzato una povera donna colpita da febbre tifoidale, si spedì una vettura con entro un'infermiera laica ed un sergente di polizia. Giunta la vettura alla casa, saputo l'infermiera che si trattava di tifo, non volle per niun conto aver che fare coll'inferma, e se ne ritornò all'ospedale stando a cassi tuo col vetturino dicendo: « Sono madre di famiglia, e non mi sogno di portarmi il tifo in casa! ». Essa aveva ragione, ma perchè prendere infermiera laica, che temono le infezioni? Qui sta il punto!

— Il *Bien Public* di Digione, racconta che un bravo uomo di 46 anni, Luigi Guedeney, fu trasportato all'ospedale laicizzato di colà, ed egli attesta quanto segue: Il suo vicino che occupava il n. 46, infermo di petto, alle 2 dopo mezzanotte, cominciò a rantolare. Non essendovi ombra d'infermieri, il povero Gue-

denev, benchè affetto da angina, dovette levarsi lui dal letto per soccorrere il moriente. Quindi egli si mise attorno per tutte le sale e locali cercando qualche infermiere o infermiera. Ma tutto fu inutile. Egli ritornò dal moriente che tutti gli infermi compiangevano. Alle ore 5 ecco entrare con grande frastuono gli infermieri per riattare le sale. Gli infermi li avvertirono che vi ha un agonizzante, ma essi non se ne curano punto. Gli infermi gridavano: « Ma chiamategli almeno un prete, il moriente è cattolico ». Un infermiere risponde: « Quando sarà morto avremo un letto vuoto di più ». Un'infermiera esclama con sussiego: « Sappiate che qui il prete deve essere chiamato dall'inferno! »

— Ma come volete che lo chiami, che non può parlare ed agonisca! — Alle 7, il poveretto spirava lasciato affatto solo, senza ombra di assistenza. Ospedali laici! Evviva il popolo! Ma sapete che cosa dice quel popolo? Egli dice e ripete, Meglio morire nel mezzo ad una strada: che in quell'ospedale, ove si è trattati peggio dei cani!

— Un fanciullo di 12 anni, aveva le gambe scottate da liquido bollente, che gli si era rovesciato addosso. Dopo otto giorni il piccino non era stato ancora curato. Lo si dovette trasportare altrove, ma quel poverino non finiva di parlare con tutti della « brutalità, anzi della ferocia delle infermiere, e delle torture sofferte ».

— Un giovane di 18 anni era stato operato per una peritonite tubercolosa, e in seguito all'operazione si era formata una fistola di suppurazione, che tormentava assai il poveretto. Il giorno dopo ritornò il medico a vederlo, e trova che nessun si era occupato di medicarlo, nel mentre si sarebbe dovuto ripetere la medicazione più volte al giorno; e l'infermo giaceva nella tana uscita dalla piaga. Sono orrori, ma sono verità.

### L'esempio del Clero in Francia

Oltre le adesioni del Clero di Troyes e di Lione, di Moulins, di Tours, di Lucon e dei decanati di Saint Maurice de Sans e di Saint-Vaibrien, le *Settimane religiose* delle diverse diocesi francesi recano ogni giorno le adesioni alla protesta del Clero di Parigi in cui confermano i loro sentimenti di fede, di devozione e di obbedienza incondizionata e pronta agli ordini che verranno dati dalla Suprema Autorità, di fronte alla situazione dolorosissima che è fatta alla Chiesa ed al Clero in Francia dalla tanto deplorata legge di Separazione.

E' veramente di grande conforto all'illustre Episcopato di quella generosa nazione il vedersi intorno così concorde, così energico e devoto il Clero delle rispettive diocesi in queste terribili circostanze.

### Per un nuovo sigaro. Se ne sentiva il bisogno!

Roma, 20. — L'on. Malorana ha indetto un concorso a premio fra i tecnici delle manifatture tabacchi per la creazione di un nuovo tipo di sigaro nel quale il tabacco indigeno sia prevalente con una proporzione non inferiore all'80 per cento e che per forma e gusto differisca dai tipi già esistenti ed il cui costo di produzione non sia superiore al 18 per cento del prezzo al quale dovrebbe essere venduto al pubblico.

Il problema mira a sviluppare per quanto sia possibile, la produzione del tabacco indigeno nell'intento di favorire l'agricoltura nazionale sottraendo a poco a poco il monopolio alla schiavitù dei mercati esteri.

### La crisi ungherese

Le cose precipitano.

Vienna, 20. — Il presidente del Consiglio ungherese, Fejervary, arrivato stamane ebbe un breve colloquio coll'imperatore al quale rassegnò le dimissioni; indi ripartì subito. L'imperatore si riservò di decidere più tardi. La crisi ungherese entra ora nella fase più grave. Dall'una parte sta la Corte di Vienna, dall'altra la nazione ungherese.

Tizza ed i suoi aderenti passarono con armi e bagagli all'opposizione; il figlio del presidente dei ministri, barone Eme-

rico Fejervary, si dimise da prefetto e il suo esempio fu seguito subito da cinque altri prefetti.

Le cose dunque precipitano.

### La situazione in Russia

Di nuovo con lo sciopero generale.

Pietroburgo, 20. — I giornali annunciano che il consiglio dei delegati degli operai ha tenuto ieri a Pietroburgo una seduta straordinaria alla quale intervennero le unioni ferroviaria, postale e telegrafica e dei partiti estremi. La proclamazione dello sciopero generale è stata decisa per oggi a mezzogiorno. Ventidue linee ferroviarie sono pronte ad aderire nonchè un certo numero di officine. Il servizio della canalizzazione dell'acqua, le panetterie, i negozi di generi alimentari sono esclusi dallo sciopero. La illuminazione elettrica cesserà di funzionare.

L'assemblea ha rivolto un appello agli operai ed alle truppe facendo appello a nome del partito sociale-rivoluzionario ad una insurrezione per lo stabilimento di una repubblica democratica.

Il manifesto è tanto violento che i giornali avanzati stessi non osano pubblicarlo. Il consiglio ha deciso la sospensione di tutti i giornali; non lascerà uscire che il proprio che sarà diffuso in larga misura.

### Un appello all'esercito.

Pietroburgo, 20. — Il nuovo giornale sociale *Vecerni Golos*, pubblica un appello del comitato centrale della Lega panrusa ai soldati di tutte le armi, nel quale si invita gli ufficiali, i soldati e gli impiegati della guardia, dell'esercito e della flotta ad aderire alla Lega, che vuole appoggiare il movimento di libertà e ottenere la convocazione della Costituente eletta mediante suffragio universale diretto e segreto. La Costituente dovrebbe poi riformare lo Stato e l'esercito.

La Lega si propone di impedire si faccia uso delle armi contro chi scende in lotta per la libertà, di mantenere l'ordine, di proteggere i cittadini contro qualsiasi atto di violenza e l'attuazione dello sciopero generale dell'esercito russo. Infine la Lega promette il proprio aiuto alle persone danneggiate della loro cooperazione all'attività della Lega.

### Navi inglesi in rotta per la Russia.

Cuxhaven, 20. — Tre navi da guerra inglesi hanno fatto qui una sosta; indi proseguirono pel Baltico per portare in salvo i cittadini inglesi che si trovano a Riga, Dorpat e Pietroburgo.

In Livonia si dà la caccia al forestiero. I tedeschi tutti fuggono.

### Lo sciopero anche in Polonia.

Varsavia, 20. — I cosacchi circondarono a mezzanotte gli uffici del giornale *Curier Bodyniy* organo del partito socialista polacco. La polizia arrestò tutta la redazione. Quindi si chiuse la stamperia e vi si apposero i sigilli. Il presidente della associazione degli impiegati ferroviari Alessandro Moracewick venne arrestato oggi. In seguito a questa misura gli impiegati ferroviari di Vistola si metteranno in sciopero venerdì.

### Verso il suffragio universale.

Berlino, 20. — Il corrispondente da Pietroburgo del *Berliner Tageblatt* dice che a Tarkojs-Selo si è tenuto un consiglio di ministri, presieduto dallo Czar, il quale durò otto ore.

In esso sei ministri e il presidente del Santo Sinodo si dichiararono apertamente favorevoli al suffragio universale.

Una decisione in proposito sarà presa domani.

### UN NUOVO RADIUM

Un professore dell'Università di Chicago, il signor Hahn, avendo annunciato di avere scoperto un nuovo minerale potentemente radio-attivo, un redattore dell'*Intransigent* si è recato ad intervistare in proposito il prof. Currie che, come è noto, scopre, assieme alla propria moglie, il *radium*.

Currie ha fatto queste interessantissime dichiarazioni: « E' nell'isola di Ceylan che il prof. Hahn ha trovato il nuovo minerale, al quale si accenna. Il nuovo minerale possiede delle qualità radio-attive potentissime. Occorrerà però che tali proprietà siano ancora studiate, ma vi posso dire fin d'ora, che questa scoperta presenta un grandissimo interesse per la scienza.

### IL TEATRO IMMORALE

La "pochade", in Italia.

Chi avrebbe mai pensato che il teatro, eretto esclusivamente a scopo educativo, e maestro di moralità, si fosse man mano andato degradando, da giungere al punto da rinnegare del tutto i suoi fini primi, anzi di convergere i medesimi ad uno scopo totalmente opposto?

La *pochade* va prendendo in Italia il posto della commedia pura, intessuta con sani criteri d'arte e di morale.

Si tentò dapprima timidamente di portare la mala pianta fra noi, perchè si temeva che gli spettatori, avvezzi alla schietta e sana allegria delle commedie goldoniane e di Giacinto Gallina, avrebbero sdegnato lo spettacolo nuovissimo e immorale, contro ogni legge di arte e di decenza.

Invece... successi clamorosi incoraggiarono le prime prove, e la mala pianta mise salde radici e appesò dei suoi misurati tutti i teatri d'Italia. La stampa tacque, le autorità non vi badarono, e l'invasione venne: le *serate nere* e gli *spettacoli non adatti per signorine* si andarono moltiplicando con una intensità da non si dire.

A una tragedia di Shakespeare o ad una commedia di Goldoni non si va, ma si accorre alle *Pillole d'Ercole*, o alla *Dame de chez Maxime*; ormai si sente il bisogno della *pochade*, e coloro che coraggiosamente ardirono protestare contro, scusarono tempo ed energie, anzi non servirono che a fare della *réclame* alle rappresentazioni oscene.

Quale ne sarà il rimedio? Evitare lo stimolo; estirpare il merco che minaccia la cancrena. Artisti e moralisti dovrebbero insorgere contro questa profanazione che offende l'arte e la morale. Infatti a quali criteri d'arte può informarsi una produzione il cui scopo precipuo è quello di far dilagare quanta più impurità è possibile? La *pochade*, giunta da oltr'Alpe, dopo i trionfi parigini, sono la negazione assoluta dell'Arte.

Ma in Italia si accettano e si applaudono. I capi-comici e gli autori delle *pochades* ne sono lietissimi dei successi e la produzione ammorbante aumenta sempre più. Ogni anno sulle nostre scene di Parigi corrotta si riversano tutte le porcherie con minaccia funesta per le nostre tradizioni teatrali. I nostri giovani autori moderni presentano ogni anno al pubblico delle commedie, che, se non precipitano nel loridume delle *Pillole d'Ercole*, risentono però molto d'influenza della *pochade*. Oggi giorno è cosa facilissima far ridere il pubblico a teatro; l'autore di una commedia non può mai essere certo che una sua semplice parlata spiritosa faccia ridere il pubblico, solo Goldoni, ci riusciva e senza fallo; ma adesso non è così; bisogna ricorrere all'artificio ai dialoghi a doppio senso definito da uno scrittore francese: *l'esprit de ceux qui n'en ont pas*.

Parrebbe dunque che solo l'impotenza degli autori determinasse l'infiltrazione della *pochade* nelle commedie moderne. Ma no. Anche oggi giorno vi sono dei commedianti giovani, dall'intelletto sano e dalla coscienza serena che attendono di essere evocati dal pubblico, ma purificati e ritemperati alle fonti del teatro classico.

Eppure in Italia invece non si gioisce che della depravazione umana. La *pochade* va acquistando le anime e trionfa dell'arte e della morale.

E fin quando continuerà questa marcia trionfale?

Sarebbe dovere di tutti: autorità, artisti, moralisti e cittadini insorgere contro questa invasione che minaccia di devastare le nostre tradizioni, la nostra arte e la nostra morale. Paulus.

### Disordini a Parigi

Parigi, 20. — Violentissimi scontri sono avvenuti fra gli scioperanti, che volevano recarsi all'Eliseo, e la polizia, che voleva impedirlo.

Due agenti di polizia sono stati feriti abbastanza gravemente, molti altri più leggermente.

Anche fra gli scioperanti vi sono dei feriti.

Gli scontri sono continuati fino a tarda ora in parecchi punti della città.

On. Signor Sindaco

On. Signor Sindaco

La Cina contro gli Europei

Per proteggere gli Europei. Londra, 20. — Il Daily Telegraph ha da Tokio: Il nostro corrispondente a Nagasaki telegrafa che l'incrociatore austriaco Francesco Giuseppe che sverna in quel porto, ha ricevuto l'ordine di recarsi a Shanghai immediatamente.

Il Console del Giappone a Shanghai ha pure chiesto l'invio di una nave da guerra.

La situazione a Shanghai.

Gravi notizie dall'interno. Shanghai, 20. — Gli affari ripresero qui il loro corso normale. I volontari ed i marinai continuano il loro servizio. Si presero tutte le precauzioni per evitare nuovi disordini.

Dalla Provincia

Pordenone

19 dicembre. Cronaca.

In questi giorni è mancata ai vivi la signora De Marco ved. Bonin. Donna di cristiane virtù, pia e caritatevole si poteva chiamare, la madre dei poveri.

Un'altra distinta persona ha oggi cessato di vivere e precisamente il signor Angelo Pischiutto fu Giuseppe d'anni 75. Questo commerciante e possidente, lavoratore indefesso, cattolico praticante. Morì santamente. Giovedì avranno luogo i funerali.

Al congiunti Bonin e Pischiutta, sentite condoglianze. Mentre nel molino Pagotto si passava alla battitura del baccalà, certo Schiavolin Angelo, oste di qui, ebbe stritolate tre dita della mano destra.

S. Vito al Tagliamento

20 dicembre. Giuochi pericolosi.

Certi Piccinin Achille d'anni 17 e Giovanni Pittana pure d'anni 17, da Gleris giocavano alla lotta. D'un tratto i due caddero a terra ed il Piccinin dalla forte pressione ricevuta dal compagno che gli cadde sopra, riportò una grave estorsione al piede sinistro.

Gonars

20 dicembre. Sonno fatale.

Il vecchio Penz Gio. Batta, d'anni 70, postosi presso il focolare per riscaldarsi, si addormentò su una panca. Nel sonno, forse per un movimento brusco perse l'equilibrio e andò a cadere sul fuoco. Credendo di sollevarsi si appoggiò ad una caldaia ripiena d'acqua bollente ma questa si rovesciò sulla di lui testa, ustionandolo così gravemente, che, malgrado le più solerti cure prodigategli dai famigliari, poco dopo cessò di vivere.

Palmanova

20 dicembre. Onestà di una domestica.

Nella trattoria « Al Cappello » esercitata dalla signora Orsola Candotto, trovati in qualità di domestica una ragazza a nome

Angelina Qualizza. Questa giovane stamane, nel far pulizia in una stanza da letto trovò un portamento contenente l'ingente somma di 1700 corone austriache. L'onesta ragazza suppone che quei denari non potevano che essere stati smar-

riti da un mercante di cavalli, che ivi aveva pernottato e si affrettò a consegnarli alla propria padrona, la quale, a sua volta li fece recapitare allo smarrito. Speriamo che la Qualizza venga premiata della sua onestà.

Dall'uno all'altro campo

Caro sintomatico.

Ci mandano: Il comm. Ignazio Renier è stato riletto consigliere provinciale nel Mandamento di Tolmezzo. Prendo occasione da questo fatto di cronaca per domandare a voi del Crociato, come fu che né per le elezioni di luglio, nelle quali era candidato l'egregio uomo per primo Mandamento di Udine, né per le ora avvenute elezioni di Tolmezzo, il vostro giornale non spese una parola per appoggiare una tale candidatura.

Il Vangelo.

E poiché siamo tra gli evangelici, parliamo del Vangelo. Poco a poco il foglio socialista lo viene pubblicando tutto. E lo pubblica per contrapporlo — con un criterio che è indice del più superno cretinismo — alla stampa clericale. Nell'ultimo numero vi sono circa tre colonne di questo studio comparato. Del quale non possiamo — per tirannia di tempo e di spazio — offrire ai nostri lettori che un semplice saggio. Ecco:

Credetelo, il silenzio del vostro giornale è sintomatico.

« Riguardo alla pubblicità delle offerte ricevute per le ammalate l'ho sempre fatta e la farò sempre, se motivi speciali non mi consigliano il silenzio, essendo « onorifico » per i fruitori ed utile per la società, che cittadini di tutti i partiti siano solidali con le opere nel soccorrere alle miserie di povere creature sofferenti ». (Sac. V. Liva, Crociato n. 274)

Credetelo? Ma noi lo crediamo. Peraltro il fatto, abbastanza deplorabile in sé, proviene unicamente dal non essere a noi stata fatta né in luglio né in dicembre alcuna comunicazione che i cattolici avessero avuto da portare il comm. Ignazio Renier.

« Ma quando ta fallimosianon sapia la tua sinistra quello che fa la destra. Acciocchè la tua limosina si faccia in segreto; e il Padre tuo che riguarda in segreto, te renderà la retribuzione in palese ». (San Matteo VI, 3-4).

Il giornale non proclama candidati. Il giornale appoggia quelli che dalle competenti assemblee vengono proclamati. Ma se il giornale — che non ha il dono della intuizione del pensiero — non sa quali furono proclamati, non può che tacere. Ed ecco perché il giornale si tacque circa la candidatura Renier.

« Ma quando ta fallimosianon sapia la tua sinistra quello che fa la destra. Acciocchè la tua limosina si faccia in segreto; e il Padre tuo che riguarda in segreto, te renderà la retribuzione in palese ». (San Matteo VI, 3-4).

Tanto a nostra legittima discolpa.

« Ma quando ta fallimosianon sapia la tua sinistra quello che fa la destra. Acciocchè la tua limosina si faccia in segreto; e il Padre tuo che riguarda in segreto, te renderà la retribuzione in palese ». (San Matteo VI, 3-4).

Gli evangelici.

Il Paese si mette a fare concorrenza al Friuli anche nella cronaca sulla propaganda evangelica. Di fatti, nel suo numero di sabato, sotto il titolo surripotato scrive:

Benissimo, anzi arcibenissimo. C'è però, nel due testi comparati, una lieve, anzi lievissima differenza. Ed è che nel testo di mons. Liva si parla di elemosine ricevute; nel testo di San Matteo si parla di elemosine fatte. Oh, ma sono inezie, che sfuggono a quei luminari.

« Ieri mattina si è chiuso il Convegno Distrettuale dei pastori della Chiesa Metodista Episcopale nella nostra città.

« Non ci stancheremo di ripetervi; Leggete l'Evangelo, impadronitevi delle massime fondamentali e osservate se i preti le rispettano. Risponderete: Quella lettura ci fu proibita! State uomini, ragionate, per Bacco, e non date importanza a quel divieto impostore. Tirate la tenda, e scoprirete il conto della moneta falsa ».

Martedì sera furono ammessi i nuovi fratelli e il Presidente Auziano Rev. Felice Dardi con la sua parola commosse l'uditorio.

« Vedete; il prete, furbo com'è, ragiona così: « Più l'uomo ci tiene alla religione e più vi crede; più vi crede e meno sa, meno sa e più bestia è; ecc. ».

Il mercoledì tenne un bellissimo e sentito discorso il Rev. Gaetano Conte di Venezia.

« Vedete; il prete, furbo com'è, ragiona così: « Più l'uomo ci tiene alla religione e più vi crede; più vi crede e meno sa, meno sa e più bestia è; ecc. ».

Ieri poi alle ore 6 si ebbe un trattamento dato dal Circolo Ambrogio Catenario in cui suonò scelti pezzi con fine sentimento artistico un quintetto diretto dall'egregio e valente socio sig. Lodolo Gio.; così pure fu molto gustato il coro degli schiavi nel Nabuco « Va Pensiero ».

« Vedete; il prete, furbo com'è, ragiona così: « Più l'uomo ci tiene alla religione e più vi crede; più vi crede e meno sa, meno sa e più bestia è; ecc. ».

Parò il segretario locale sig. Ott. Nyreg con parole piene di giovanile entusiasmo, alle quali rispose il segretario generale d'Italia G. Conte che ha scosso tutti col fuoco vivo del suo discorso.

« Vedete; il prete, furbo com'è, ragiona così: « Più l'uomo ci tiene alla religione e più vi crede; più vi crede e meno sa, meno sa e più bestia è; ecc. ».

In ultimo fu cantato un inno all'Italia mentre che il garibaldino Beltrame Clemente in divisa sventolava la tricolore bandiera.

« Vedete; il prete, furbo com'è, ragiona così: « Più l'uomo ci tiene alla religione e più vi crede; più vi crede e meno sa, meno sa e più bestia è; ecc. ».

Alla sera tenne un discorso il Rev. Naldi Alfredo che mise il colmo all'entusiasmo ecc. ».

« Vedete; il prete, furbo com'è, ragiona così: « Più l'uomo ci tiene alla religione e più vi crede; più vi crede e meno sa, meno sa e più bestia è; ecc. ».

Dov'essere stato dunque senza dubbio un convegno allegro quello: quintetto artistico, il coro « Va pensiero », l'inno all'Italia, sventolamento del tricolore fatto da un veterano garibaldino, messo, pel lieto convegno, in divisa ecc.

« Vedete; il prete, furbo com'è, ragiona così: « Più l'uomo ci tiene alla religione e più vi crede; più vi crede e meno sa, meno sa e più bestia è; ecc. ».

Il Paese non dice poi se l'allegro trattamento si chiuse col solito ballo!

« Vedete; il prete, furbo com'è, ragiona così: « Più l'uomo ci tiene alla religione e più vi crede; più vi crede e meno sa, meno sa e più bestia è; ecc. ».

NUOVO MANIERO

Fece un cenno negativo; ma, ravvedendosi, aggiunse: — Sì... ho da dirti qualche cosa... — Suvvia... — mormorò fra sé il capitano. Essa gli si era accostata, e, cogli occhi in quelli di lui: — Debbo dire che amo più che mai il mio signor padre; e, per dimostrar-glielo lo abbraccio forte forte... e... Ma si tacque di tratto. — E?... E' qui tutto? — disse il padre alquanto confuso. — Ingrato! — rispose essa con accento di rimprovero. — Perdonami, cara figlia, ma mi aspettavo una storia completa. — Non è la migliore che si possa raccontare, babbo cattivo? Se è breve, almeno è sincera... — Vuoi tu che, a mia volta, te ne dica una non meno vera, ma più lunga? — domandò il capitano. Passando il braccio sulla spalla del padre, alla guisa dei bambini affettuosi, essa rispose: — Vi ascolto, signor novelliere. Ed egli cominciò: — C'era una volta... Genovieffa lo interruppe ridendo:

— Pare una storia di briganti... — Aspetta un po', impaziente che sei, e vedrai che qui non si tratta di ladri, ma semplicemente d'una fanciulla e di un giovane... La fanciulla ridiventò seria. E fu allora la volta per il signor Herier d'intrompersi. — Bisogna che prima tu sappia, cara Genovieffa, che la mia storia non è punto una fiaba. E' vera ed accade come quasi vent'anni fa. — E, con voce più grave, terminò così il suo preambolo: — Io ne conosco l'eroe. — La figlia ascoltò: il padre ripigliò: — Dunque, verso quel tempo, vivevano due bravi ed onesti giovani, i quali si amavano. Senza essersi mai palesato quel vicendevole affetto, avevano capito che le loro sorti erano legate per sempre. Il giovane aveva il padre e la fanciulla una madre che, indovinando l'inclinazione dei loro figli, si rallegravano nella speranza d'unire quei due cuori così ben fatti per intendersi. Ma invano aspettarono le confidenze dei loro figli, che celavano il proprio affetto ai genitori. Il padre morì per primo, e, siccome era un brav'uomo se ne andò diritto in paradiso. — Non rimpiangete nulla? — gli domandò il Signore. — Una cosa sola; di non aver potuto assistere alla felicità di mio figlio.

Poco tempo dopo, la madre lo raggiunse in cielo. Alla medesima domanda del buon Dio, anche essa rispose: « Avrei voluto vedere mia figlia prima di morire. E' questo il mio solo rimpianto ». Allora il Signore, esaudendo i loro voti, unì il giovane e la fanciulla; ma per punirli della loro mancanza di confidenza mandò ad essi dei rimorsi... E molto spesso, — continuò il signor Herier con voce malferma, la tua povera madre ed io abbiamo pianto rammaricandoci di avere tenuto nascosto sì a lungo nel fondo dei nostri cuori un segreto, la confessione del quale sarebbe stata la suprema gioia di coloro che più non erano... La fanciulla aveva reclinata la testa sulla spalla del padre, e i di lei occhi erano pieni di lagrime. — Padre, — disse ella a mezza voce, — amo il signor Gueguen. — Ed anch'io l'amo, — disse allegramente il capitano Herier; — è un bravo o degno giovinetto, e tu non puoi immaginare il piacere che proverai nel chiamarlo figlio. La prese fra le braccia e se la strinse al cuore. — Abbracciamci, o diletta Genovieffa... Tu dai a tuo padre la gioia più grande ch'egli potesse sperare... — Miseria della miseria! — esclamava

cattolici a farsi elettori e a valersi del proprio voto secondo coscienza. Ma il sig. maestro di Paluzza non sa, a quanto pare, distinguere tra corrispondenza e bozzetto e chiama questo senz'altro « corrispondenza ».

Dunque nel Paese di martedì è comparsa, sotto il titolo suesposto, questa lettera aperta

All'on. avv. Umberto Caratti Presidente dell'U. M. N. — UDINE.

Mi rivolgo per mezzo del giornale Il Paese a Lei, on. Presidente, che tanta benefica ed intelligente azione spiega a favore della scuola e dei maestri, per una cortesia.

Sul N. 51 in data 17 corr. dell'edimadario giornalucolo Il Piccolo Crociato, è comparso un velenoso articolo, concepito e redatto sotto la veste ipocrita di purificazione della scuola dai maestri demoni, come sono chiamati dai preti i maestri laici, allo scopo evidente di invadere il campo dell'insegnamento.

L'articolo in argomento, dal sensazionale (?) titolo « Poveri genitori! Poveri figli! », è una nera calunnia che tende poco cristianamente a menomare il prestigio e l'autorità nostra.

Interesso quindi, caldamente, la S. V. a prendere nota di questa dichiarazione, al fine di provocare in seno alla Presidenza dell'U. M. N. un'intensa agitazione a nome di tutti i maestri organizzati, offesi nella loro dignità professionale ed educativa, invitando nello stesso tempo l'autore della sciocca menzogna a far palese il suo nome localizzando, eziandio, fatti e persone.

Mi creda, on. sig. Presidente Paluzza 17 dicembre 1905.

obb mo

Maestro ANGELO MATIZ.

Di tutta questa roba dovremmo certamente occuparci; ma non ce ne occupiamo perchè proviene da un maestro che si firma lui stesso per... Matiz. Passiamo quindi ad altro.

Come si educa in certe scuole di Udine

Da galantuomini prendiamo nota delle dichiarazioni dell'egregio professore di Ling. Ital... di questo Istituto Tecnico, cioè di aver sorvolato alla terzina realistica e pornografica — nel commento davanti a suoi alunni... Ha sorvolato... dunque avea coscienza della sfacciatata immoralità di quei tre versi almeno... sapeva che in quella terzina sorvolata c'era tanto di marcio da ammorbare e intorbidare giovani menti e giovani cuori... ma intanto ha fatto imparare, e tradurre in povera lingua (in prosa) tutta la lirica, compresa la strofe incriminata.

Ha sorvolato lui... spazlando forse nelle regioni del puro idealismo; ma gli alunni intanto — digni affatto di sistemi idealistici-allegorici — si saranno tenuti alla rappresentazione realistica, alla veristica materialità della cosa, e con la calda fantasia avranno sognato...

E' troppa l'infirmità umana perchè a tutti sia dato di sorvolare quaggiù!

E anche sorvolando... gli alunni avran detto o pensato con senso di meraviglia: Oh, che mistero c'è qui sotto, che il Professore non osa mettere la bocca e togliere il velame degli versi strani? — Cercheremo noi... comanderemo noi... nell'ignoranza non vogliamo vivere...

E così chi ha imparato, ha imparato. Dice il chiaro Professore nella sua risposta stampata sulla Patria che quella rappresentazione realistica prende le mosse da due luoghi del Parini, che era prete. I versi dell'ab. Parini — a cui si

allude nella terzina carducciana — suonano così:

E i membri non mai stanchi Dietro al crescente pane; E i baldanzosi fianchi De le ardite villane; E il bel volto giocondo Fra il bruno e il rubicondo (La salubrità dell'aria.)

Fin qui nulla di male... anzi questa si è pittura di vita campestre, sana, innocente, di vita muscolare.

Ma nella strofa sorvolata del magnanimo Poeta, ai fianchi baldanzosi si aggiunge dell'altro che contamina, che desta i bassi istinti, e solletica più che alquanto la fantasia dei giovani.

— In questo caso non bastava sorvolare; bisognava sopprimere inesorabilmente o lasciar da parte l'intera lirica, se non c'era altro modo di evitarne la lettura e le malsane impressioni.

Del resto in una Antologia che conta 1064 pagine, c'era campo di scegliere senza offendere quel riguardo e quella vereconda riverenza che si deve alla giovane età: massima debetur puero reverentia: il precetto di Giovenale è in pieno vigore anche oggi e si dovrebbe incidere sulle porte di tutte le scuole come legge suprema e monito severo.

Nella stessa Antologia si poteva scegliere tra le varie poesie del Carducci ivi riportate... Virgilio, il Bove, l'alcaica bellissima: Per la morte di Eugenio Napoleone: ma assegnare proprio l'Idillio maremmano... ah, qui certo

coscienza non assicura, La buona compagnia che l'uom fiancheggia Sotto l'usbergo del sentirsi pura.

Potrei anche aggiungere che nemmeno si educa gettando al pubblico certi moti: « Per Dio, questa si è profanazione! Profanazione di che? Della Maria bionda? — Povera Maria, sepolta schiacciata sotto il peso di atroce calunnia! — quando tra i vapori delle grasse Maremme (se vivi ancora) ti giungerà il suono della voce ingiuriosa... prima vacillerai pallida e poi cadrai a terra fredda col cuore spruzzato dalla punta velenata della calunnia; e gli onesti al tuo funerale piangendo diranno: Pera l'infame che vilmente ti freccò a morte.

Povera Maria bionda! Per finire prendiamo anche nota della professione di fede dell'egregio professore: si firma « allievo di Carducci » (quindi del suo verbo, e della sua dottrina), il poeta magnanimo che di recente ha riaffermato la sua fede nel Satanismo, e in nome della quale di recente il popolo massonico — rappresentato da Ettore Ferrarì ex-clericale, ex-papalino — augura al Poeta lunga vita nella immutabilità fiera del suo culto a Belzebub e della sua coscienza.

Non l'odio verso il grande Poeta mi avea dettate le prime parole e mi dettò queste, ma solo l'amore alla gioventù studiosa, la difesa della sua ingenua debolezza, e tradita innocenza, solo la salvezza della morale e sana vita muscolare dei nostri figli.

quel padre di famiglia.

È USCITO il "Calendario Diocesano" per l'anno 1906

e trovasi presso la Curia Arciv. al prezzo di L. 1.00 se sciolto, di L. 1.25 legato senza carte e di L. 1.50 legato con carte. Chi lo desidera per posta deve aggiungere in più le spese postali e cioè cent. 6 per ogni copia sciolta e cent. 10 per ogni copia legata.

— In una notte si guadagnerebbe più di quello che ci fruttano una diecina di rappresentazioni.

— Ed il piano? Attendi questa sera. Lo zoppo verrà e discuteremo. — A che ora? — Dopo la rappresentazione.

Questa fu lugubre. Gli attori del teatro Geniale non raccolsero che pochi applausi, generosamente dati loro da qualche monello entrato con ribasso.

Artista prima di tutto, la compagnia lavorò con impegno, come se si fosse trovato dinanzi ad una platea di re. Dopo il coro bacchino Guilloire mostrò al suo degno accolito, Pietro di Marsac, l'incasso lordo che gli stava tutto nel concavo della mano.

— Sette franchi e venti centesimi! — disse mestamente. L'eroce alzò le spalle.

— Non ti desolare, piagnone! Non abbiamo recitato che un prologo; il bello sta per cominciare... e l'incasso sarà vistoso; te ne rispondo io. — E ora si mangerà? — domandò timidamente il famelico Apollo.

— Prima una passeggiata per aguzzarsi l'appetito: di ritorno, mangerai ghiottoncello. E l'eroce trasse con sé per mano il fanciullo.

(Continua)

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

GIARIO SACRO.

Venerdì 22 - s. Flaviano.

Fiere e mercati della provincia Udine.

Per l'infanzia calabrese.

Il S. Natale, giorno gioivo per nostri bimbi tutti, non ci faccia dimenticare da questo estremo lembo d'Italia, altri piccoli, che causa, il cataclisma calabro, rimangono in queste feste, orfani di genitori, e privi delle consuete gioie.

Spinte dal desiderio di attenuare le conseguenze che il disastro apportò a tante innocenti vittime, un Comitato di Gentildonne cittadine cercò il modo di dare un momento di delizia a questi miserelli regalando loro un albero di Natale. L'esimio pittore conte Cecilio di Prampero apportò il suo generoso contributo al pensiero gentile delle signore, disegnando un'artistica cartolina commemorativa, ove si vede l'Italia che va in soccorso della disgraziata figlia, seguita da molte figure, simboleggianti le singole regioni, ed in mezzo ad esse sventola lo stendardo Sabauda, vessillo di quel Re che primo corse a prestare aiuto.

Al lembo superiore stanno gli stemmi delle principali provincie Italiane, ed a capo di esse, protetti dall'arma reale, quelli di Trento e Trieste, che per quanto oltre frontiera pensero generoso aiuto.

Dette cartoline di squisita fattura, edite dal Sig. Luigi Ongania di Sacile, che con nobile slancio si associò alla benefica impresa, verranno da apposite squadre di giovani, gentilmente concessi dalla direzione del Collegio Militarizzato Aristide Gabelli, offerte nelle case, nei ritrovi, nei passeggi, dietro singolo contributo di Cm. 10.

Siamo certi che la cittadinanza risponderà con slancio a questa gentile iniziativa. Il Direttore del Gabelli signor Arturo Errani, quale suo personale contributo, all'Albero di Natale offre un posto gratuito per un orfano calabrese.

Le elezioni all'Unione Esercenti.

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo all'Unione Esercenti le elezioni generali. La lotta fu accanita essendo parecchie le correnti.

Diamo qui il risultato delle votazioni. Eletto a Presidente il cav. Antonio Beltrame voti 42, Vice-presidente Angelo Passalenti voti 42, Consiglieri Del Fabbro Pietro 65, Antonio Battocletti 64, Domenico De Candido 62, Emanuele Albini 45, Stefano Scoccamarro 39, Enrico Cauigh 39, Augusto Degani 37, Donato Provisionato 37, Italo Piva 35, Delfino Caffaro 30; Revisori dei conti Paolo La Rocca 68, Giosime Vittorio Bergagna 42, Leonardo Pelizzo 42.

Il cav. Beltrame non accetta.

Riceviamo: Onorevole Sig. Direttore del « Crociato » Le sarei grato, se volesse pubblicare questa mia. Ieri fui rieletto presidente dell'Unione Esercenti, quantunque avessi risolutamente rifiutata la candidatura, quando mi fu offerta.

Ringrazio sentitamente quei soci, che vollero riaffermarsi sul mio nome, dandomi novella prova di stima e di fiducia; ma coerente a quanto affermai, dichiaro che non accetto la carica, a cui, contro mia volontà, venni rieletto. Ringraziandoli distintamente, La riverisco. Antonio Beltrame.

Occhio contuso.

Il fabbro ferrato, Dante Gantoni d'anni 17, ferì ricorre alla cura della guardia medica dell'ospedale, per una contusione all'occhio destro, riportata sul lavoro. Guarirà in otto giorni.

Teatro Minerva.

Le prove dell'opera Faust di Gounod, sotto l'abile direzione del maestro A. Poggi procedono a gonfie vele. Domenica avremo la prima rappresentazione.

Ringraziamento.

Mi è grato porgere dalle colonne di questo giornale i miei più sentiti ringraziamenti all'esimio specialista dottor Luigi Zapparoli per la brillante operazione che mi ridonò in breve tempo la primitiva salute. La sua valentia e la sua sicurezza sul diagnosticare e nell'operare varranno certamente a diffondere sempre più a Udine ed in Provincia la sua meritata fama di eminente specialista per l'affezioni della gola, naso e orecchi. Si abbia pertanto l'illustre sanitario i sensi della più profonda ed indimenticabile gratitudine da parte mia e di tutta la mia famiglia. ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo-Dentista.

Povero trovatore.

Ieri sera il vigile Franceschini, trovò steso in terra in Via della Posta, un bracco fradello certo Luigi Tosolini di anni 25 da Laspacco. Il Tosolini stringeva fra le braccia una chitarra. Il povero trovatore venne dal vigile trasportato all'ospedale.

Borseggio?

Stamattina una povera donna si vide mancare un gruzzoletto di circa trenta lire mentre stava in piazza dei granati. Pianse, denunciò, ma inutilmente.

Incidente ferroviario.

Il treno merci che parte da Udine per Venezia alle 16.30, giunto in prossimità di Pasiano Schiavanesco causa un guasto avvenuto alla macchina non poté più proseguire. Dal personale del treno per mezzo dei guardiani della linea si rese avvertita dell'accaduto, la stazione di Pasiano perchè trattenesse il diretto proveniente da Venezia, che giunge alla nostra stazione alle 17.5.

Nel tempo stesso si telegrafò a Udine, per una macchina di soccorso. Questa giunta, ed agglomerata al convoglio lo ricondusse alla nostra stazione, lasciando così libera la linea al diretto che giunse verso le 19.20.

La notizia conosciuta in città provocò le solite supposizioni esagerate e già si parlava di morti e di feriti.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 20 dicembre 1905:

Table with 2 columns: Rendita and Amount. Values include 50/0 (L. 105.59), 3 1/2 0/0 (netto) (497.75), 3 0/0 (73.-)

Table with 2 columns: Banca d'Italia and Amount. Values include 1230.-, 721.-, 446.-, 106.-

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba and Amount. Values include 507.-, 352.75, 499.75, 356.75, 500.-

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia and Amount. Values include 3.75 0/0 (L. 498.25), Cassa risp., Milano 4 0/0 (505.25), Ist. Ital., Roma 4 0/0 (512.50), 4 1/2 0/0 (508.50), 523.-

Table with 2 columns: Francia (oro) and Amount. Values include 99.88, Londra (sterline) (25.07), Germania (marchi) (122.99), Austria (corone) (104.39), Pietroburgo (rubli) (263.56), Rumania (lei) (98.-), Nuova York (dollari) (98.-), Turchia (lire turchese) (22.82)

Voce dei privati

Si provveda!

Ci scrivono dalla frazione Rizzi: Domenica passata, in un esercizio posto nel centro del paese si ballò e si schiamazzo fuo a tarda ora, disturbando la quiete dei pacifici cittadini. Questa non è la prima volta che simili fatti succedono. Sarebbe ora di provvedere.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Table with 2 columns: Cereali and Price. Values include Granoturco (13-14.80), Cinquantino (10.30-12.50), Sorgorosso (8.70-8.85), Frumento (25-25.70), Segala (19.50-20.-), Fagioli (36.-), Castagne (8.50-12.-), Marroni (7.50-9.-)

Table with 2 columns: Formaggio di vacca duro and Price. Values include 2.-, 3.-, 1.60-2.-, 3.--4.-, 1.15-1.65, 1.45-1.85, senza dazio.

Table with 2 columns: Fieno dell'alta 1° qualità and Price. Values include 5.80-2° qualità (4.70-5.-), Fieno della bassa 1° qualità (4.--4.50), 2° qualità (3.60-4.00), Paglia da lettiera (3.80-4.20), Erba Spagna (L. -.-)

Table with 2 columns: Bivista settimanale sui mercati and Price. Values include Martedì furono misurati ett. 900 di granoturco, ett. 185 di sorgorosso, ed ett. - di frumento. Giovedì ett. 1500 di granoturco, 183 di sorgorosso e - di frumento. Sabato ett. 1400 di granoturco, 199 di sorgorosso e - di frumento. Mercati abbondanti, prezzi sostenuti.

Table with 2 columns: Mercati del lanuti e suini and Price. Values include 14. V'erano approssimativamente: 15 pecore, 12 castrati. Andarono vendute 6 pecore, per allevamento e 10 castrati da macello a lire 1.10 al Kg. 250 suini d'allevamento, venduti 139 ai prezzi seguenti: Di 2 mesi da lire 9.- a 15.-, Di 4 mesi da lire 20.- a 25.-, Di 6 mesi da lire 30.- a 37.-, Di 8 mesi da lire 40.- a 55.-, Di 8 mesi da lire 60.- a 80.-

Fra libri e riviste

« Tra i figli di Cam », (1)

Edoardo Laboulaye diceva un giorno del romanzo della signora Beecher Stow, La capanna dello zio Tom, che diede il segnale dell'emancipazione dei neri agli Stati Uniti: « vale più d'un buon libro, vale una buona azione ». E così pure possiamo dire del libro pubblicato ora dal ch.mo prof. sac. Gaetano Balelli.

« Tra i figli di Cam », meritamente premiato al concorso bandito dalla Società Antischivistica Italiana, è un dramma che è destinato a far del gran bene.

Il prof. Balelli persuaso che ci può molto giovare all'educazione del popolo e della gioventù col teatro ha da tempo consacrato i suoi studi alla pubblicazione di buoni lavori drammatici educativi che hanno conseguito uno straordinario successo. E questo ora pubblicato è tale che supererà certe il successo degli altri.

Il soggetto è modernissimo, e in ciò che concerne i caratteri dobbiamo dire che essi sono benissimo studiati e di forte rilievo. La verità e la logica delle passioni vi sono notevolmente mantenute. La fine del dramma, in cui dall'apostolo dell'Evangelo si fa una splendida evocazione dei destini gloriosi dell'Africa, è di una potenza drammatica veramente encomiabile.

Come di sopra abbiamo detto è un buon libro, in cui molto parla il cuore e dimostra la nobiltà di sentimenti dell'autore, ed è un libro che farà veramente del bene.

A noi ora non rimane che congratularci cordialmente con l'egregio autore, facendo voti che continui l'opera sua lodevole, che ne avrà merito innanzi a Dio e presso i buoni.

(1) Tra i figli di Cam, dramma in 4 atti del Sac. Prof. Gaetano Balelli - L. 1.25 - Roma, Piazza S. Maria Maggiore, N. 17. Libreria Edit. G. Balelli, Roma.

Azzan Augusto, d. garante responsabile.

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5

Tolmezzo

Malattie chirurgiche

e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

Orario ferroviario

Arrivi da

Table with 2 columns: Venezia and Time. Values include 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45, Pontebba 7.38, 11.-, 17.9, 19.45, 21.25, Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1), Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Table with 2 columns: Venezia and Time. Values include 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5, Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10, Cormons 5.25, 8.-, 15.42, 17.25, Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1), Cividale 9.5, 12.15, 15.54, 21.45

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

L. Cuoghi

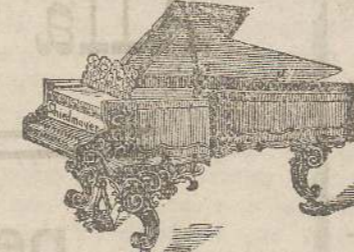
UDINE - Piazza del Duomo - UDINE

Grande Deposito

PIANOFORTI

ORGANI

Armoniums, Flauti melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VIKOLE PRAMPERO NUMERO 1.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale

in

ARREDI da CHIESA

VIA AQUILEIA

con recapito in Piazza del Duomo, 10

Si eseguono arredi in argento cossellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.

Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Dott. Giuseppe Sigurini.

CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Inserzioni

IN TERZA PAGINA

a prezzi discreti.

Premiata Offelleria e Pistoria

di ENRICO CAUGH di specialità PANETTONI di Udine premiati con Medaglia d'Oro

Dopo molte prove e contro prove, non lesinando sulle spese, oggi, con franchezza possiamo presentare all'rostra Spettabile Clientela gli

Ottimi Panettoni di Udine

Lavorazione con macchinario a forza elettrica, massima nettezza, accuratezza ed eleganza nei pacchi.

Si prega che le eventuali ordinazioni, siano date un giorno avanti, onde poter garantire sempre la puntualità nelle spedizioni.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro



Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

STOFFE DA CHIESA E PARAMENTI SACRI

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la Premiata Fabbrica

Gio. Batta Trapolin

Succ. Lorenzo Rubelli, che ne tiene un ricco assortimento nel suo Negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e, dietro richiesta, spedisce condizioni e progetti in ogni parte d'Italia.

PIANETE rdeclame - In stoffa lampasso tutta seta con galloni seta, formato ricco e confezione accurata a LIRE 25 cadauna. In damasco misto a " 22 "

Advertisement for Ferro-China Bisleri, featuring a portrait of a man and text about medicinal wine.

Advertisement for Cav. D. U. Ersettig, a specialist in obstetrics and gynecology.

Advertisement for Dentista Raffaelli, a dentist and surgeon.

Advertisement for Enrico Caugh's Panettoni, a bakery product.

Advertisement for Gozzo, a medicinal liqueur.

Advertisement for Stoffe da Chiesa and Paramenti Sacri by Gio. Batta Trapolin.

**FRATELLI FILIPPONI**  
PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

**BREVE ELENCO**

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc.

Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgaria, Cividale, Pozzuono, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

L'ACQUA

## ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indoboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FRERANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

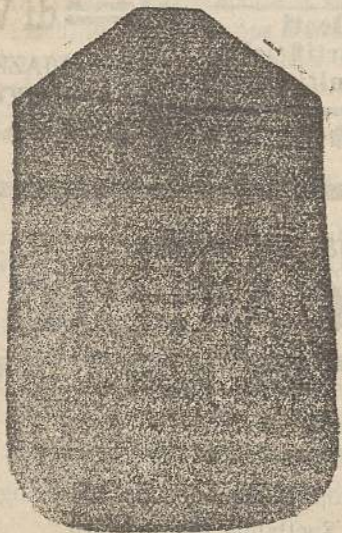
Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



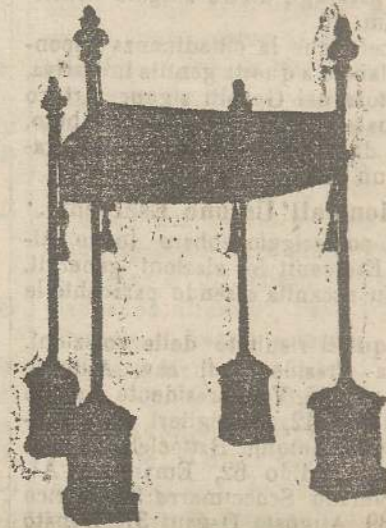
Pianeta Dam. seta L. 24  
Tonicelle > 48  
Piviale > 50

**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

**Prestito a Premi legalmente garantito**

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565  
e 242,906 rimborsi in 5,395,650

ossia	
1 premio da L. 125.000.	L. 125.000
1 premio » 100.000.	» 100.000
2 premi » 50.000.	» 100.000
1 premio » 40.000.	» 40.000
7 premi » 25.000.	» 175.000
14 premi » 20.000.	» 280.000
43 premi » 15.000.	» 645.000
40 premi » 10.000.	» 400.000
39 premi » 5.000.	» 195.000
402 premi » 1.000.	» 402.000
482 premi » 500.	» 241.000
1 premio » 325.	» 325
2 premi » 120.	» 240
2915 premi » 100.	» 291.500
2890 premi » 50.	» 144.500
20200 obblig. » 20.	» 604.000
25000 » » 21.	» 525.000
80000 » » 42.	» 1.760.000
88000 » » 23.	» 2.024.000
10000 » » 24.	» 240.000
9705 » » 25.	» 242.650

249746 premi e rimborsi per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate con esenzione della tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

**Il prestito a premi**

a favore della

**Cassa Nazionale di Previdenza**

per la invalidità e vecchiaia degli operai e della

**Società "Dante Alighieri",**

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e prestiti ed è amministrato dalla BANCA D'ITALIA.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

**L. 8,535, 215**

perchè il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge della Banca d'Italia.

**E' USCITO IL**



**1906**  
**MIGONE**

L'Almanacco Profumato-Disinfettante per Porta fogli di Migone & C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercialisti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1906 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

Le Pietre Preziose: Perla-Rubino-Turcose-Diamante-Topazio-Opale-Smeraldo

Il CHRONOS-MIGONE 1906 costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione. L. 5 la dozzina franco di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chineaglieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO; in UDINE se ne trovano anche presso la nostra Amministrazione.

**Alla Tipografia del "Crociato",**

**RICORRETE**

**per ogni lavoro tipografico**

**Le inserzioni nel "Crociato", sono utilissime**